

Pellegrinaggi di carità: settembre 2012

* Dal 6 al 10.9.2012 - A.R.P.A. con Paolo e anche con Mirella di Finale Emilia, che finalmente è riuscita a partecipare dopo la tragedia del terremoto che ha colpito lei, i suoi cari e tutta la sua città e nonostante i gravosi impegni da cui è assillata quale responsabile della Caritas locale. Questa volta il convoglio è molto ridotto, solo 5 furgoni e 1 auto: 13 volontari in tutto. Due furgoni da Pescate (LC) con Paolo che viaggia con Massimiliano della provincia di Venezia e con Claudio della Valtellina che viaggia con Mauro di Bergamo. Due furgoni carichi a Finale Emilia (MO): uno con Mirella e Massimo e l'altro è quello di Claudio di Toano (RE). Massimo ha portato al seguito la sua famiglia con moglie e due bambine che viaggiano in auto. Infine il furgone di Antonio caricato da Giuseppina della Caritas di Tortona (AL).

Venerdì 7/9. La motonave Dalmatia, partita in orario ieri sera da Ancona, arriva a Spalato alle 7,45. E' costata cara la traversata! Ancora con i prezzi di alta stagione! Viene invece confermata la facilitazione in atto da luglio sulle pratiche doganali per il transito in Croazia: basta far apporre un timbro sul documento predisposto dallo spedizioniere di Ancona. Quindi in fila per il normale controllo documenti. Dopo neanche un'ora dall'arrivo sono già fuori dal porto e al vicino distributore di Dracevac incontrano Suor Zorka e Matilde e lasciano sulla loro auto un po' di aiuti per i disabili di Casa San Raffaele a Solin. Alla dogana di Kamensko i croati fanno aprire i furgoni per un controllo superficiale e i bosniaci per una veloce verifica doganale e sanitaria. Poco dopo mezzogiorno sono già alla dogana di Livno. Lasciamo qualche aiuto a Suor Lovrina per i poveri della S. Vincenzo e a Suor Salutaria per le famiglie che lei aiuta presso il suo Centro di spiritualità e di incontri, dove c'è in corso un ritiro delle Suore Ancelle di Gesù Bambino con la loro provinciale Suor Sandra. Il furgone di Antonio con Giuseppina di Tortona parte subito per cominciare a scaricare aiuti al centro profughi di Dubrava presso Grude. Domani andranno al Centro profughi di Tasovcici e al Pensionato anziani di Domanovici, dopo Capljina. Prima delle 17 sono a Medjugorje; così possono partecipare all'intero programma di preghiera serale che si conclude con la venerazione alla Croce dopo la S. Messa.

Sabato 8/9. Alle 8 Paolo e Mirella con i 4 furgoni si trovano poco prima di Mostar, dove li raggiunge Salko, responsabile dei villaggi musulmani oltre Nevesinje. Purtroppo non hanno un interprete. Djenita è a Roma dove ha accompagnato all'ospedale Bambin Gesù un bambino bosniaco molto malato, seguito, come tanti altri, da Elena e Massimo di Genova; Edita è a Sarajevo per un esame. I 4 furgoni sono carichi in particolare dei 425 pacchi famiglia confezionati in parte dai nostri bravi volontari di Pescate e in parte dai volontari che collaborano con Mirella a Finale Emilia. Arrivati a Nevesinje, dietro il monte Velez, davanti alla Croce Rossa, ci sono tante donne e bambini in ansiosa attesa del pacco. Anche vestiario e scarpe vanno a ruba con foga terribile. La signora Branka, responsabile della locale Croce Rossa Serba, raccomanda di non diminuire il numero dei pacchi perché le famiglie poverissime sono se mai in aumento in quanto non c'è lavoro. Paolo consegna alla signora Branka le medicine specifiche richieste da 21 persone malate che, non essendoci in Bosnia l'assistenza sanitaria come da noi, per la loro povertà non potrebbero mai comprarle. Anche questo servizio è per noi un aggravio notevole per le nostre magre finanze. Seguendo Salko, i furgoni proseguono poi per qualche chilometro verso nord-est dove ci sono diversi villaggi musulmani che erano stati completamente distrutti dai serbi; infatti questo è territorio della Repubblica Serba di Bosnia. Alcune famiglie sono coraggiosamente ritornate e hanno ricostruito la loro casetta. Ora in questi villaggi vivono 100 adulti e 20 bambini. Qui lasciano gran parte dello sfuso: alimentari e detersivi. Poco dopo mezzogiorno sono a Mostar per portare aiuti alle anziane malate accudite da Suor Arcangela e sue consorelle. Lasciano anche le medicine specifiche che la Suora ci aveva chiesto. Mirella accompagna Massimo e la sua famiglia a visitare il famoso antico ponte che dà il nome a questa

città, che la guerra aveva distrutto ed ora ricostruito. Alle 15 sono già a Medjugorje e lasciano aiuti al centro Majka Krispina (ragazze madri e donne che scappano da uomini violenti), che è frutto, assieme al Villaggio della Madre per gli orfani, del grande cuore di Padre Slavko Barbaric. La signora Desa spiega le finalità della casa e sottolinea la potenza della preghiera nel lenire tante ferite, nel ricomporre tante divisioni e nell'ispirare scelte in favore dell'accoglienza della vita. La giornata si conclude con il consueto programma di preghiera serale e con la bellissima adorazione eucaristica fino alle 23.

Domenica 9/9. Oggi, prima domenica dopo la natività di Maria, da quando nel 1933 venne innalzata la grande croce di cemento sul monte Lipovac, che da allora cambiò il nome in Krizevac (Kriz = croce), a Medjugorje si celebra con grande solennità la festa dell'Esaltazione della santa Croce. Perfino durante i 50 anni di dominio comunista, la Parrocchia era riuscita ad ottenere il permesso di celebrare una Santa Messa lassù, sotto la Croce, in questa domenica alle ore 11. Pertanto tanti cattolici di tutta la regione affrontano un cammino, che per alcuni dura anche più giorni, spesso a piedi nudi, per partecipare a quella S. Messa. Un meraviglioso e commovente pellegrinaggio! I nostri arrivano sulla cima alcune ore prima della celebrazione e riescono ad appostarsi vicino alla Croce. Poco dopo la montagna si popola di decine di migliaia di fedeli: un tripudio di preghiere, di canti ... di fede!

Nel grande parcheggio accanto al santuario, Mirella scorge una giovanissima coppia con un bambino: stanno rovistando nei cassonetti delle immondizie alla ricerca di qualcosa da mangiare. Li avvicina e dialoga un po' con loro: vengono da Jablanica, una città oltre Mostar, a circa 80 km da qui, perché dicono che qui riescono a rimediare in questo modo tra le immondizie, ai crampi della fame. Fortunatamente Mirella ha nel furgone ancora qualcosa e riesce dar loro un po' di cibo. E così cercherà di fare con i prossimi viaggi. D'altra parte scene come questa anche a Mostar sono all'ordine del giorno e Paolo ne ha viste anche ieri. Davvero la miseria e la fame sono in aumento! Nel pomeriggio vanno a Ljubuski per portare gli ultimi pannoloni e alimentari alla Casa per anziani S. Giuseppe lavoratore di Suor Paolina con la giovanissima Suor Isabella.

Lunedì 10/9. E' il giorno del lungo viaggio di ritorno. Lo iniziano con la S. Messa delle 7 nella chiesa di S. Antonio a Humac presso il grande convento francescano. Infatti è l'Eucarestia la fonte da cui ci viene la forza e la perseveranza per continuare nel nostro servizio di carità per chi soffre per la povertà, la fame, l'abbandono e la malattia. E Maria, Regina della Pace, che ci ha chiamati ad essere con Lei portatori di amore e di pace, ci indica e ci conduce proprio a Gesù, all'Eucarestia. Grazie!

PROSSIME PARTENZE: 3/10 – 29/10 – 14/11 – 5/12 e 28/12.

INCONTRI DI PREGHIERA

LECCO - Santuario della Vittoria ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30.

DESIO (MI) – Paladesio: sabato 13/10 dalle 14,30 alle 23 con anche P. Amorth e la veggente Marija – ore 19 S. Messa.

domenica 14/10 dalle 9 alle 21 (P. Amorth, Suor Emmanuel, Marija... - ore

17 S. Messa)

FABRIANO (AN) – Palaguerrieri: domenica 21/10 dalle 9 alle 18,30 (Roland e Figli del Divino Amore, Silvia Buso, Jelena, Saverio Gaeta...)

Per contatti rivolgersi a:

Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATE (LC) - Tel. 0341-368487 – Fax 0341-368587 - e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.PA. Associazione Regina della Pace Onlus (*stesso indirizzo*):

* conto corrente postale n. 46968640 - * coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito :

www.associazioneregina dellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com